



PARROCCHIA  
SAN GIOVANNI BATTISTA  
STEZZANO



**NOVEMBRE**  
mese della memoria

*"... dove sono due o tre  
riuniti nel mio nome,  
lì sono io in mezzo a loro"*  
(Mt 18,20)

**FAMIGLIA**  
PICCOLA CHIESA  
DOMESTICA

**Carissimo/a,**

*ricordiamo tutti con sofferenza come nei momenti più difficili della pandemia abbiamo dovuto chiuderci in casa e le mura della nostra abitazione sono diventate il nostro mondo quotidiano. Non si poteva uscire, avere una vita sociale, lavorare e nemmeno trovarci nelle nostre chiese per pregare insieme e celebrare con la comunità cristiana. In questa situazione tante famiglie hanno fatto diventare la propria casa il luogo dove incontrare e ascoltare Gesù, Colui che è sempre in mezzo a noi. E hanno riscoperto la verità di quella promessa che Gesù ha fatto ai suoi discepoli: "dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro!". Sì, quando ci riuniamo insieme nel nome di Gesù, Lui è davvero presente in mezzo a noi. Abbiamo ricevuto questo grande dono perché anche la nostra casa diventi il luogo dove incontrarlo realmente, nell'amore che lega ogni membro della famiglia. Quello che il tempo di prova ci ha consegnato come meravigliosa riscoperta, non vogliamo perderlo ed è per questo che, attraverso questo semplice strumento, ogni famiglia può, in un piccolo momento condiviso nella settimana, continuare a invitare e stare con Gesù in persona, nella propria casa.*

**La comunità cristiana di Stezzano**



## L'ANGOLO DELLA PRESENZA

Individuiamo in casa un angolo, uno spazio che riteniamo idoneo a richiamare ai nostri occhi e al nostro cuore che Gesù è sempre in mezzo a noi, abita la nostra vita e la nostra casa. L'invito è quello di realizzare una corona con delle candele da posizionare in questo spazio e da accendere durante la preghiera. Al centro una candela più alta che richiama il Cero pasquale, segno di Gesù risorto, vivo e presente in mezzo alla comunità cristiana, in mezzo a noi. Intorno ad esso posizioniamo una candela per ogni componente della famiglia, di altezza o colore diverso, che rappresenti ciascun componente. Spazio alla fantasia e alla creatività di tutti! Collochiamo poi il Crocifisso che ci richiama l'immenso amore con cui Dio ci ama, fino a donarsi completamente a noi: sarebbe bello quello ricevuto in dono da don Mauro, riproduzione del crocifisso in parrocchia, così da sentirci anche parte di una famiglia più grande che è la comunità parrocchiale. Accanto mettiamo la Bibbia, o i Vangeli, perché ricordiamo che in ogni momento il Signore ci parla e ha qualcosa da dire alla nostra vita. Buona preghiera!

---

## “FAMIGLIA SEGNATA DAL DOLORE”

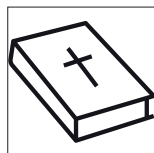
**T: Dice Gesù: “dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro”.**

*Mentre guardiamo il crocifisso*

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.**

*Tenendo davanti a noi le mani aperte, accogliamo la presenza dello Spirito Santo dicendo:*

**Vieni o Spirito d'Amore rinnova la faccia della terra;  
fa che torni tutto ad essere un nuovo giardino di grazia e di santità,  
di giustizia e di amore, di comunione e di pace,  
così che la Santissima Trinità possa ancora riflettersi compiaciuta e glorificata.  
Gloria al Padre...**

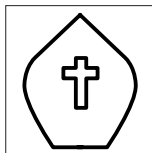


*Aprendo il Vangelo, la Bibbia  
ascoltiamo il Signore che parla*

### **Dal Vangelo secondo Marco (Mc 5,35-43)**

Mentre egli parlava ancora, vennero dalla casa del capo della sinagoga, dicendo: «Tua figlia è morta; perché incomodare ancora il Maestro?» Ma Gesù, udito quel che si diceva, disse al capo della sinagoga: «Non temere; soltanto continua ad aver fede!» E non permise a nessuno di accompagnarlo, tranne che a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero a casa del capo della sinagoga; ed egli vide una gran confusione e gente che piangeva e urlava. Entrato, disse loro: «Perché fate tanto strepito e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». Ed essi ridevano di lui. Ma egli li mise tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui, ed entrò là dove era la bambina. E, presala per mano, le disse: «*Talità cum!*» che tradotto vuol dire: «Ragazza, ti dico: àlzati!» Subito la ragazza si alzò e camminava, perché aveva dodici anni. E furono subito presi da grande stupore; ed egli comandò loro con insistenza che nessuno lo venisse a sapere; e disse che le fosse dato da mangiare.

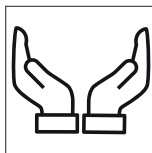
Un componente della famiglia legge a tutti.



## Dalle parole di papa Francesco

*Ci consola sapere che non esiste la distruzione completa di coloro che muoiono, e la fede ci assicura che il Risorto non ci abbandonerà mai. Così possiamo impedire alla morte «di avvelenarci la vita, di rendere vani i nostri affetti, di farci cadere nel vuoto più buio». La Bibbia parla di un Dio che ci ha creato per amore, e che ci ha fatto in modo tale che la nostra vita non finisce con la morte (cfr Sap 3,2-3). San Paolo ci parla di un incontro con Cristo immediatamente dopo la morte: «Ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo» (Fil 1,23). Con Lui, dopo la morte ci aspetta ciò che Dio ha preparato per quelli che lo amano (cfr 1 Cor 2,9). Il prefazio della Liturgia dei defunti lo esprime magnificamente: «Se ci rattrista la certezza di dover morire, ci consola la promessa dell'immortalità futura. Ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta, ma trasformata». Infatti «i nostri cari non sono scomparsi nel buio del nulla: la speranza ci assicura che essi sono nelle mani buone e forti di Dio». Un modo di comunicare con i nostri cari che sono morti è pregare per loro. Dice la Bibbia che «pregare per i defunti» è cosa «santa e devota» (2 Mac 12,44-45). Pregare per loro «può non solo aiutarli, ma anche rendere efficace la loro intercessione in nostro favore». (Amoris laetitia 256)*

*Liberamente chi desidera condivide ad alta voce un pensiero nato in lui in questo momento*



## Preghiamo insieme

Signore, che hai conosciuto sofferenze, lutto e morte insegnaci a trasformare tutto in opportunità di amore.

Signore aiutaci a credere per fede che l'amore vince la morte.

*Prendendoci per mano, affidiamo al Padre che è nei cieli ogni nostra preghiera*

### **Padre nostro...**

*Chiediamo a Maria, che Gesù ci ha donato come mamma, di accompagnarci nel cammino verso suo Figlio*

### **Ave Maria...**

*Concludiamo con il segno della croce*

### **Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen**

*Per continuare la riflessione e preghiera puoi andare a questo link:*



<https://youtu.be/vK404haEznM>

## “FAMIGLIA APERTA ALLA SPERANZA”

**T: Dice Gesù: “dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro”.**

*Mentre guardiamo il crocifisso*

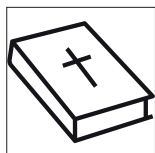
**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.**

*Tenendo davanti a noi le mani aperte, accogliamo la presenza dello Spirito Santo dicendo:*

**Manda il tuo Spirito e sarà una nuova creazione.**

**E Rinnoverai la faccia della terra.**

**Gloria al Padre...**

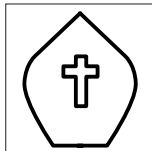


*Aprendo il Vangelo, la Bibbia  
ascoltiamo il Signore che parla*

### **Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 11,17-27)**

Venne dunque Gesù e trovò Lazzaro che era già da quattro giorni nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di due miglia e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria per consolarle per il loro fratello. Marta dunque, come seppe che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa chiederai a Dio, egli te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risusciterà». Gli rispose Marta: «So che risusciterà nell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno. Credi tu questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che deve venire nel mondo».

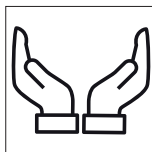
*Un componente della famiglia legge a tutti.*



## **Dalle parole di papa Francesco**

*La morte mette a nudo la nostra vita. Ci fa scoprire che i nostri atti di orgoglio, di ira e di odio erano vanità: pura vanità. Ci accorgiamo con rammarico di non aver amato abbastanza e di non aver cercato ciò che era essenziale. E, al contrario, vediamo quello che di veramente buono abbiamo seminato: gli affetti per i quali ci siamo sacrificati, e che ora ci tengono la mano. Gesù ha illuminato il mistero della nostra morte. Con il suo comportamento, ci autorizza a sentirci addolorati quando una persona cara se ne va. Lui si turbò «profondamente» davanti alla tomba dell'amico Lazzaro, e «scoppiò in pianto» (Gv 11,35). In questo suo atteggiamento, sentiamo Gesù molto vicino, nostro fratello. Lui pianse per il suo amico Lazzaro. E allora Gesù prega il Padre, sorgente della vita, e ordina a Lazzaro di uscire dal sepolcro. E così avviene. La speranza cristiana attinge da questo atteggiamento che Gesù assume contro la morte umana: se essa è presente nella creazione, essa è però uno sfregio che deturpa il disegno di amore di Dio, e il Salvatore vuole guarircene. (Udienza generale 18 Ottobre 2017)*

*Liberamente chi desidera condivide ad alta voce un pensiero nato in lui in questo momento*



## **Preghiamo insieme**

Signore, consola chi soffre nel fisico e nello spirito.  
Signore, aiutaci a sopportare le fatiche della vita con  
cristiana speranza e condividere

*Prendendoci per mano, affidiamo al Padre che è nei cieli ogni nostra preghiera*  
**Padre nostro...**

*Chiediamo a Maria, che Gesù ci ha donato come mamma, di accompagnarci nel cammino verso suo Figlio*

**Ave Maria...**

*Concludiamo con il segno della croce*

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen**

*Per continuare la riflessione e preghiera puoi andare a questo link:*



<https://youtu.be/SQNKfA4EucM>

## “FAMIGLIA UNITA NELLA PREGHIERA”

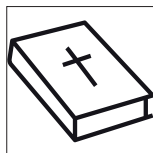
**T: Dice Gesù: “dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro”.**

*Mentre guardiamo il crocifisso*

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.**

*Tenendo davanti a noi le mani aperte, accogliamo la presenza dello Spirito Santo dicendo:*

**Passi il tuo Spirito Signore, come le brezza primaverile che fa fiorire la vita e la schiude l'amore; passi il tuo Spirito come l'uragano che scatena una forza sconosciuta e solleva le energie addormentate; passi il tuo Spirito sul nostro sguardo per portarlo verso orizzonti più lontani e più vasti; passi nel nostro cuore per farlo bruciare di un ardore avido di irradiare. Gloria al Padre...**

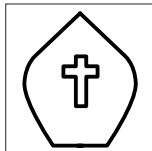


*Aprendo il Vangelo, la Bibbia  
ascoltiamo il Signore che parla*

### **Dal libro del profeta Ezechiele (Ez 37, 1-10)**

La mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; mi fece passare tutt'intorno accanto ad esse. Vidi che erano in grandissima quantità sulla distesa della valle e tutte inaridite. Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annunzia loro: Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete: Saprete che io sono il Signore». Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre io profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. Guardai ed ecco sopra di esse i nervi, la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro. Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza figlio dell'uomo e annunzia allo spirito: Dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano». Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.

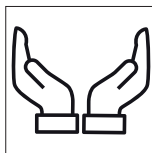
*Un componente della famiglia legge a tutti.*



## **Dalle parole di papa Francesco**

*A volte la vita familiare si vede interpellata dalla morte di una persona cara. Non possiamo tralasciare di offrire la luce della fede per accompagnare le famiglie che soffrono in questi momenti. Abbandonare una famiglia quando una morte la ferisce sarebbe una mancanza di misericordia, perdere un'opportunità pastorale, e questo atteggiamento può chiuderci le porte per qualsiasi altra azione evangelizzatrice. Comprendo l'angoscia di chi ha perso una persona molto amata, un coniuge con cui ha condiviso tante cose. Gesù stesso si è commosso e ha pianto alla veglia funebre di un amico (cfr Gv 11,33.35). E come non comprendere il lamento di chi ha perso un figlio? Infatti, «è come se si fermasse il tempo: si apre un abisso che ingoia il passato e anche il futuro. [...] E a volte si arriva anche ad accusare Dio. Quanta gente – li capisco – si arrabbia con Dio». «La vedovanza è un'esperienza particolarmente difficile [...] alcuni mostrano di saper riversare le proprie energie con ancor più dedizione sui figli e i nipoti, trovando in questa espressione di amore una nuova missione educativa. [...] Coloro che non possono contare sulla presenza di familiari a cui dedicarsi e dai quali ricevere affetto e vicinanza devono essere sostenuti dalla comunità cristiana con particolare attenzione e disponibilità, soprattutto se si trovano in condizioni di indigenza».*  
(Amoris laetitia n.253-254)

*Liberamente chi desidera condivide ad alta voce un pensiero nato in lui in questo momento*



## **Preghiamo insieme**

Signore, insegnaci ad aspettare nella preghiera e  
nella speranza la tua salvezza.  
Signore, se vuoi puoi guarirmi.

*Prendendoci per mano, affidiamo al Padre che è nei cieli ogni nostra preghiera*

**Padre nostro...**

*Chiediamo a Maria, che Gesù ci ha donato come mamma, di accompagnarci nel cammino verso suo Figlio*

**Ave Maria...**

*Concludiamo con il segno della croce*

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen**

*Per continuare la riflessione e preghiera puoi andare a questo link:*



**<https://youtu.be/1NwnHIWhQX8>**



## “FAMIGLIA CHE SA CAMBIARE”

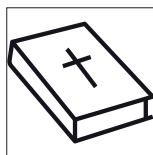
**T: Dice Gesù: “dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro”.**

*Mentre guardiamo il crocifisso*

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.**

*Tenendo davanti a noi le mani aperte, accogliamo la presenza dello Spirito Santo dicendo:*

**Vieni, o Spirito di Sapienza e di intelligenza, ed apri la via dei cuori alla comprensione della verità tutta intera. Con la forza bruciante del tuo divino fuoco sradica ogni errore, spazza via ogni eresia, affinché risplenda a tutti nella sua integrità la luce della verità che Gesù ha rivelato. Gloria al Padre...**



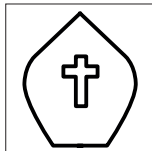
*Aprendo il Vangelo, la Bibbia  
ascoltiamo il Signore che parla*

**Dal Vangelo secondo Marco (Mc 12,1-11)**

Gesù si mise a parlare loro in parabole: «Un uomo piantò una vigna, vi pose attorno una siepe, scavò un torchio, costruì una torre, poi la diede in affitto a dei vignaioli e se ne andò lontano. A suo tempo inviò un servo a ritirare da quei vignaioli i frutti della vigna. Ma essi, afferratolo, lo bastonarono e lo rimandarono a mani vuote. Inviò loro di nuovo un altro servo: anche quello lo picchiarono sulla testa e lo coprirono di insulti. Ne inviò ancora un altro, e questo lo uccisero; e di molti altri, che egli ancora mandò, alcuni li bastonarono, altri li uccisero. Aveva ancora uno, il figlio prediletto: lo inviò loro per ultimo, dicendo: Avranno rispetto per mio figlio! Ma quei vignaioli dissero tra di loro: Questi è l'erede; su, uccidiamolo e l'eredità sarà nostra. E afferratolo, lo uccisero e lo gettarono fuori della vigna. Che cosa farà dunque il padrone della vigna? Verrà e sterminerà quei vignaioli e darà la vigna ad altri. Non avete forse letto questa Scrittura: La pietra che i costruttori hanno scartata è diventata testata d'angolo; dal Signore è stato fatto questo ed è mirabile agli occhi nostri?»

Allora cercarono di catturarlo, ma ebbero paura della folla; avevano capito infatti che aveva detto quella parabola contro di loro. E, lasciatolo, se ne andarono.

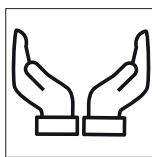
*Un componente della famiglia legge a tutti.*



## **Dalle parole di papa Francesco**

*Gesù ha fatto della conversione la prima parola della sua predicazione: «Convertitevi e credete nel vangelo» (Mc 1,15). È con questo annuncio che Egli si presenta al popolo, chiedendo di accogliere la sua parola come l'ultima e definitiva che il Padre rivolge all'umanità (cfr Mc 12,1-11). Rispetto alla predicazione dei profeti, Gesù insiste ancora di più sulla dimensione interiore della conversione. In essa, infatti, tutta la persona è coinvolta, cuore e mente, per diventare una creatura nuova, una persona nuova. Cambia il cuore e uno si rinnova. (Udienza generale 18 giugno 2016)*

*Liberamente chi desidera condivide ad alta voce un pensiero nato in lui in questo momento*



## **Preghiamo insieme**

Signore misericordioso, liberaci dalle nostre sicurezze per seguire Te che sei Via, Verità e Vita.

Signore, donaci la grazia di convertirci ogni giorno alla tua Parola di vita.

*Prendendoci per mano, affidiamo al Padre che è nei cieli ogni nostra preghiera*  
**Padre nostro...**

*Chiediamo a Maria, che Gesù ci ha donato come mamma, di accompagnarci nel cammino verso suo Figlio*

**Ave Maria...**

*Concludiamo con il segno della croce*

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen**

*Per continuare la riflessione e preghiera puoi andare a questo link:*



<https://youtu.be/cuM4DKZ4yJQ>





PARROCCHIA  
SAN GIOVANNI BATTISTA  
STEZZANO

Parrocchia S. Giovanni Battista  
Piazza Locatelli, 1 – 24040 Stezzano (BG)  
Tel +39 035.591070  
[info@parrocchiastezzano.it](mailto:info@parrocchiastezzano.it)  
[www.parrocchiastezzano.it](http://www.parrocchiastezzano.it)